Anno XLVI — N. 54

Sabato 3 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.20

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

A proposito della emigrazione nel Brasile

Mi giunge una corrispondenza dal Brasile, in cui si parla della situazione dei nostri emigranti o delle condizioni e dei caratteri della nostra emigrazione in quel paese. Nella corrispondenza si accenna in special modo agli emigranti veneti e friulani, e si dicono molte verità, onde non credo inopportuno rievare e riassumere qui il pensiero e il giudizio di chi giudica la nostra emigrazione, vivendo la sua vita, fra le sue persone, e nei suoi paesi.

Nessuno ha avuto il coraggio, sinora, di fare un po' di psicologia dell'emigrato italiano nelle «fazendas» del Brasile. E sarebbe stata necessaria e obbligatoria, per valutare i normali rapporti che passano tra essa e quella dei proprietari latifondisti per dedurne la conseguente morale che deve costituire il fondo di una corretta ed efficace discussione.

Invece noi Italiani, con la nostra sentimentalità irreflessiva, dopo aver borghesizzato, nella nostra immagine, l'emigrante, nei quindici o venti giorni che attraversa l'oceano, non ci siamo mai preoccupati di sapere se i nostri cittadini, nell'ordinamento schiavistico cui soggiacciono, come si afferma generalmente, nelle coltivazioni dei «cafezoes», oltre a dar prova di grande energia ed elevato spirito di sacrificio, abbiano qualche difettuccio, direi quasi endemico, che provoca direttamente o indirettamente gli abusi di cui sono, poi, vittime abituali.

Eppure dovremmo partire di lì, per parlare dei miglioramenti ai quali la nostra mano d'opera agricola nel Brasile ha diritto; perchè se è giusto che i «fazendeiros» rinunzino ai temi di prepotenza e di inumanità di fronte agli emigranti italiani è anche indispensabile che questi perdano quella servile rassegnazione che li mostra ancor come un magnifico surrogato dei negri.

I proprietari Brasiliani se preferiscono l'italiano a qualsiasi altro lavoratore straniero, per virtù di adattamento al clima ed alle consuetudini locali e per resistenza morale e materiale alla coltivazione delle «Fazendas», prescelgono poi sempre il contadino Veneto a quello delle altre regioni della penisola.

Il Veneto è troppo paziente e concepisce l'autorità padronale con un criterio quasi chiesastico, di modo che è disposto a tollerare vessazioni e prepotenze come una cosa ineluttabile cui bisogna sottostare per guadagnarsi le indulgenze e qualche privilegio.

«El paròn» trova nei suoi dipendenti una specie di masochismo morale che gli permette la volgarità della aggressione e dello sfruttamento e che, spesse volte, dà il significato di «onore» a ciò che la società civile definisce comunemente come un oltraggio.

Comprendo che queste cose, per quel sentimento patriottico che ci fa stendere un velo pietoso su tutte le nostre deficienze, non dovrebbero essere dette da un Italiano, e comprendo pure che, domani, vi sarà qualcheduno il quale, acceso di nobilissimo sdegno, mi taccerà di degradazione e di peggio.

Una volta che bisogna parlare del problema della nostra emigrazione per il Brasile, senza riserve e senza sottintesi, incominciamo ad accusare i nostri propri difetti che ci umiliano e che ci espongono più facilmente all'azione dello sfruttamento straniero.

I latifondisti brasiliani non hanno la minima simpatia per la mano d'opera meridionale, per esempio, e non già perchè questa non si adatti felicitamente alla coltivazione del caffè ed alla vita triste e sconsolata della «fazenda». Essi sanno che difficilmente il «calabresi» si inchinerebbero alla prepotenza padronale e agli liberi arbitrii feudali, e non li vogliono. Ricordo che un «fazendeiro» molto ricco e molto moderno che — quindi non assuefatto alla politica degli abusi — mi diceva che avrebbe preferito lasciare i «cafezais» in abbandono piuttosto che avere da fare con mano d'opera meridionale, la quale avrebbe preteso la puntualità di commercio. Insomma, il tipo ideale di colono i brasiliani lo trovano nelle nostre provincie venete e friulane, perchè remissive, bonaccione, propenso sempre a piegar la schiena ai capricci ed ai soprusi dei signorotti.

Perciò dobbiamo confessare a noi stessi, che alla persistenza della concezione feudataria in buona parte dei «fazendeiros», noi italiani abbiamo contribuito con la nostra rassegnazione davvero troppo servile.

È doloroso dover scrivere queste verità; ma è opportuno.

Anzi queste verità è bene sieno dette in Italia, per preparare meglio gli emigranti alle dure vicende della vita che egli quasi temerariamente affronta, dovrebbero essere proclamate altamente dai governi e dal[...]nale, perchè se ne comprendesse tutta la importanza che possono avere nell'indirizzo della nostra politica emigratoria e tutta la vergogna che esse rappresentano per la nostra dignità di popolo indipendente ed evoluto.

Ma purtroppo noi ci mettiamo le mani dinanzi agli occhi per non vedere ciò che nel nostro carattere è una debolezza od una colpa; e mettiamo la bambagia dell'ipocrisia e dell'amor proprio nazionalistico ai nostri orecchi per non ascoltare la voce della sincerità brutale, che ci consiglia di correggerci e di migliorarci.

E così ci siamo spaventati di fronte alla realtà che porta alle conseguenze di addebitare, a noi stessi e cioè al nostro spirito di tolleranza, molte di quelle cose che i latifondisti non si sarebbero mai sognati di imporre qualora vi fosse stata una soluzione di continuità di sistemi agrari amministrativi nel passaggio della coltivazione dei caffè dalla mano d'opera degli schiavi negri a quella del bianco europeo libero ed incivilito.

Con ciò, intendiamoci bene, non intendo scagionare i «fazenderos» dalle imputazioni che vengono loro mosse, specialmente dagli Italiani. Dico solamente che noi spesso addebitiamo alla maggioranza dei latifondisti quello di cui è responsabile una minoranza ancora attaccata alle comode tradizioni di sfruttamento agrario.

E non affermo nemmeno che la nostra emigrazione per il Brasile, debba essere diretta preferibilmente alle «fazendas».

Per quanto l'esimio prof. Washington Luis, presidente dello Stato di S. Paolo, avesse dichiarato, nel messaggio dell'anno scorso, che sarebbe impedita ogni colonizzazione che attentasse all'Istituto attuale del latifondo, pur tuttavia constatiamo che ai confini di quello stato si stanno mettendo a disposizione di [...]se colonizzatrici immense estensioni di terre fertili ove potranno essere occupate centinaia e migliaia di lavoratori nostri.

Quindi il problema si sposta; oggi non abbiamo di fronte unicamente la «fazenda» coi suoi errori e coi suoi anacronistici ordinamenti interni. Pertanto non bisogna discutere delle questioni Brasiliane con gli stessi criteri di trent'anni or sono, e cioè quand'era un delitto di lesa umanità permettere l'arruolamento dei contadini italiani per i lavori agricoli di quella Repubblica.

Potrà essere anche onesto inviare i nostri contadini in Brasile da oggi in poi, qualora noi sappiamo approfittare delle buone disposizioni dei governi statali della Confederazione.

A Roma sono allo studii parecchi progetti di colonizzazione sebbene per alcuni di essi vi sia stata una diffida del Regio Commissariato, si sa che è in via di costituzione un forte sindacato capitalistico per rendere possibile ai coloni l'acquisto e la messa in valore di apprezzamenti di terreni nello Stato di Paranà.

Forse, fra molto, si stipulerà tra il Brasile e l'Italia un nuovo accordo che assicurerà ai nostri lavoratori salariati qualche altra garanzia economica e sociale; ma, ripeto, la nostra attenzione per il momento, è rivolta, verso le grandi concessioni fatte da poteri pubblici per astuti intermediari e verso imprese di colonizzazione già costituite.

Da oggi in poi, quindi, non dobbiamo domandarci se è onesto inviare emigranti per il Brasile (quasi che i due milioni e tanti Italiani che vi risiedono si trovino in un inferno da cui non possano più uscire; ma per l'avvenire dei nostri coloni, dobbiamo domandarci solamente: — E' onesto che i problemi dell'emigrazione siano studiati, nella maggior parte, dagli Italiani con tanta leggerezza? E' onesto che il nostro governo non approfitti delle ottime disposizioni dei Brasiliani per ottenere esso direttamente ciò che vien dato, con tanta liberalità, ad intermediari furbi e speculatori? E' onesto che noi all'estero manteniamo autorità che non capiscono i nostri bisogni e che non fanno nulla per elevarci moralmente ed economicamente di fronte agli stranieri?

Così bisogna impostare il problema attualmente. Diversamente, ogni discussione è oziosa.

dott. Carlo del Re

Cronaca Provinciale

Lotta contro le Arvicole
Un decreto del prefetto

In parecchi Comuni della Provincia è segnalata la comparsa di topi campagnoli — arvicole — che portano pericolo di danno alla semina del granoturco in preparazione.

Per combattere l'invasione dei voracissimi animali, il Prefetto marchese Carandini ha ordinato con decreto odierno:

«Sono approvate d'Ufficio le seguenti norme di polizia rurale per la distruzione delle arvicole:

1) I proprietari e conduttori di terreni i messi comunali, le guardie campestri, gli stradini, hanno l'obbilgo di denunciare la presenza di topi campagnoli e ciò non appena ne siano venuti a conoscenza e abbiano fatta la personale osservazione;

2) In seguito a tale denuncia il Sindaco, sentito il parere della Cattedra Ambulante di Agricoltura, notificherà al pubblico ed intimerà ai singoli interessati i provvedimenti da adottare;

3) I proprietari e conduttori di terreni procederanno all'applicazione dei provvedimenti nei modi e tempi indicati;

4) L'autorità Comunale provvederà di ufficio all'applicazione dei rimedi ove gli interessati non vi ottemperino o trascurino di provvedervi nei modi e tempi indicati. Si applicherà pure la cura di ufficio qualora fosse pericolosa la distruzione dei veleni ai singoli proprietari e si ritenesse inefficace il provvedimento, se applicato dai proprietari stessi. Le spese da liquidarsi a sensi dell'art. 153 legge comunale e provinciale, saranno poste a carico degli interessati, da esigersi nei modi di legge e senza pregiudizio del provvedimento contravvenzionale a termini dell'art. segnente:

5) I contravventori alle precedenti disposizioni saranno sottoposti alla penalità ed ai provvedimenti di cui all'art. 226 e seguenti della Legge Com. Prov.

Il presente Decerto dovrà essere pubblicato per giorni 15 all'Albo del Comune che avrà vigore spirato il termine della pubblicazione.

Sono invitate le rappresentanze comunali ad inserire le dette norme nei Reg. di polizia rurale, curandone il coordinamento e la divisione in rapporto alle disposizioni vigenti.

MORTEGLIANO
Fiore reciso

2. — La famiglia del signor Giuseppe Botri è stata di nuovo colpita dalla sventura. Alla distanza di poco più di un anno, ha perduto una seconda figlia: la prima, allo sbocciare della prima giovinezza, spentasi a Udine dove era venuta a scopo di perfezionamento; la seconda, Vittorina Mirabella, morta al vespero, dopo violenta malattia, nell'età di soli dieci anni!

Il caso doloroso ha commosso questa buona popolazione, che volle ieri attestare il proprio cordoglio rendendo alla salma lacrimata pietoso contributo di fiori, di preci, di lacrime.

Una infinità di fiori, di torcie, di popolo: un dolore vivo che traspariva da ogni volto. Così nel primo tragitto dalla casa in via Udine a Duomo; così dopo l'assoluzione della salma, nel tragitto estremo dal Duomo al Camposanto, sul cadere del giorno. Quelle torcie accese, quelle preci nel silenzio della campagna, trasfondevano in ogni cuore una grande mestizia. E sussurravano preci le dolenti condiscepole della sua classe, che la ricordavano affettuosa; e parecchie di essere avevano lacrime di dolore pensando che più non avrebbero avuta con loro la compagna diletta, l'amica buona — che non avrebbero riveduto mai più la loro Vittorina.

Alla famiglia desolata, le nostre condoglianze più profonde.

CODROIPO
La salma di un valoroso

La salma di Duilio Macoritto di Valentino, caporale nel 153 regg. fanteria, 1325 comp. Mitraglieri Fiat, morto sul Carso il 10 agosto 1917, fu accompagnata alla natia Pozzo, transitando per Codroipo.

La salma era giunta da Redipuglia, ricevuta da congiunti ed amici.

Il corteo era composto dal clero, da un picchetto del primo gruppo del 5. regg. P. C., da un picchetto del 2. fanteria, dalla Milizia Nazionale, dalla sezione del Fascio di Codroipo, Pozzo, Gradisca e Sedegliano; dalle sezioni ex-combattenti di Pozzo, Goricizza, Codroipo, Pantianicco, Rivolto, Gradisca, Sedegliano, Flaibano e dalla Società di Mutuo Soccorso di Sedegliano, tutte con vessilli, dalla scolaresca con gli insegnanti, l'assessore Barazzutti, dalla banda di Pantianicco e da una gran folla di popolo.

Nella chiesa parrocchiale furono celebrate le esequie, dopo le quali il corteo si ricompose e si diresse al Cimitero. — Giunto sulla piazzeta della Chiesa di S. Rocco, la truppa formò il quadrato ed il sig. Baldusso Antonio, ex-maresciallo, porse un riverente saluto alla salma del valoroso, a nome degli ex-combattenti e della popolazione.

PALMANOVA
Conferenze agrarie

Il dott. A. Pozzolo della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Latisana, terrà una conferenza a Privano sabato corrente alle ore 19, a Bagnaria Arsa domenica mattina, a Ontagnano, domenica nel pomeriggio, per trattare della coltivazione del frumento.

VENZONE
Dopo il tragico fatto
La franca parola di un venzonese

(Questa lettera non è del nostro egregio corrispondente; ma la pubblichiamo nondimeno associandoci ai voti ch'esprime per l'avviarsi dell'amministrazione pubblica venzonese verso un avvenire più sereno e più fattivo di bene. Redaz.).

Il brillante esito delle elezioni amministrative è stato funestato ed amareggiato dall'infame delitto compiuto da una masnada di malfattori, i quali hanno troncato la giovanissima esistenza di Alfredo Giorgini di Artegna.

Da quel giorno infausto è passato un po' di tempo; perdura tuttavia in paese il senso di esecrazione per tanta infamia, la quale ha gettato su questa disgraziata Venzone una macchia nera, che sembra incancellabile.

Un solo giornale è corso ai ripari: il «Lavoratore Friulano» il quale nel numero del 25 scorso febbraio scrive testualmente:

«A Venzone, se una cosa si deve deplorare, almeno per nostro conto, è la totale mancanza di una educazione socialistica, sia pure rudimentale. A Venzone non è mai esistito un raggruppamento politico socialista: a Venzone non giunge uno solo dei nostri giornali; ivi può esistere invece uno stato d'animo antifascista, le cui origini trovano alimento — come noi opiniamo — in lotte e simpatie personali; ivi sono accaduti degli alterchi e sono corse delle bastonate; ivi ancora, i nquel pomeriggio domenicale, gli elettori hanno trasformato in luogo di riunione l'osteria, ove l'alcool accende le passioni e le ingigantisce a dismisura traendo dal fondo degli animi propositi tristi e sospingendo alla facile rissa. Da questa alla vendetta, è breve il passo. Fu così che una compagnia armata attese, nella notte, un *camion* di fascisti, sparando pazzamente su di essi..»

No, no. Cari signori del «Lavoratore» questa volta, per parare il colpo, siete caduto nel buio.

Si ricordano troppo bene le conferenze tenutesi a Venzone dai propagandisti delle teorie di Lenin; è ancor viva nella memoria la concione di Angelica Balabanof che si scagliava specialmente contro l'opera dei preti, destando un senso di disgusto nella maggioranza degli ascoltatori. I quali — per converso — sanno quale e quanta opera di pace e di carità abbia compiuto il notsro amato Parroco don Faustino Ribis nei venticinque anni che regge la Plevania di Venzone, circondato dall'affetto di tutti i credenti, dal rispetto di tutti i non credenti.

Il sacerdote amato, non s'immischiò mai nelle faccende politiche; vero soldato di Cristo egli attese sempre con zelo e con devozione ai suoi uffici di curatore d'anime, porgendo in ogni occasione il suo illuminato consiglio, sempre ispirato ai sentimenti di pace e di concordia, essendo suo fine supremo il benessere generale del paese.

***

Fatta questa doverosa premessa, veniamo alle elezioni.

I soliti «arruffapopoli» hanno fatto circolare la voce che i nuovi eletti avevano deciso in massa di presentare le loro dimissioni.

Non è vero. Non è assolutamente vero. I nuovi eletti furono scelti dalla gran massa dei votanti perchè galantuomini, capaci di riordinare l'Amministrazione comunale, già troppo scossa.

Ad un nostro appello, lanciato dalle colonne della «Patria» gli elettori ritrovarono se stessi, e stanchi di un regime di vita comunale che non poteva più a lungo durare, senza bisogno di grandi riunioni preparatorie, compilarono una lista di persone degne e capaci di reggere le sorti del Comune.

Notiamo che capolista riuscì il signor Innocente Zinutti il quale già anni addietro coprì onorevolmente la carica di Sindaco.

Comprendiamo benissimo ch'egli non voglia nuovamente assumere il peso delle sorti del Comune, ma se altri volonterosi (e non mancano) gli daranno aiuto e collaborazione fattiva, potrà ben prendere le redini dell'Amministrazione comunale.

Dovrà la nuova Amministrazione cercar di sanare le piaghe della Amministrazione precedente?

Lo faccia, e con coraggio, senza riguardo per alcuno, tanto più che ha in mano l'inchiesta compiuta da un segretario della R. Prefettura di Udine.

***

Il Commissario Prefettizio cav. Pessina chiamerà presto in assemblea i nuovi eletti. Egli farà la relazione sull'opera svolta nel periodo di tempo in cui resse le sorti del Comune.

Poi se ne andrà.

E da quel giorno incomincierà la nuova vita del nostro Paese. E sarà una vita tranquilla. Le cose del Comune si avvieranno sulla strada diritta, col consenso e plauso dell'intera popolazione.

Affrontino dunque, i nuovi uomini, il potere, e con una saggia ed oculata amministrazione renderanno pacifica questa nostra terra, così bersagliata da un destino in fame.

L'opera loro sarà grandemente benemerita, e tutti l'applaudiranno! L. C.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

CIVIDALE
Sussidio al Patronato

Per interessamento del gr. uff. dott. Luigi Sultina, il ministero dell'interno ha concesso altro sussidio al Patronato scolastico in lire 2500.

Il Tenente dei RR. CC. parte

Il Comandante questa Tenenza dei RR. Carabinieri, tenente Attilio de Grandis, ha lasciato oggi definitivamente il suo posto per occupare uno più importante presso il Comando di Treviso. Al Tenente de Grandis che si era acquistato le generali simpatie, il nostro cordiale saluto e l'augurio di una brillante carriera.

Il Veglionissimo riconoscenza

Venne ieri esposto al pubblico il manifesto del Veglionissimo che si terrà sabato 10 marzo al Teatro Ristori pro Associazione Mutilati e Vedove di guerra. Vasto è il programma: una lotteria con ricchi premi, premi alle coppie migliori, proclamazione della Reginetta della festa e altre sorprese. Ricco riescì l'addobbo del Teatro, che verrà trasformato in stile giapponese. Per questo Veglionissimo è stato costituito un Comitato d'noore con la Presidenza onoraria del Sottoprefetto cav. Giovanni Zattera e presidente del Comitato effettivo il grande mutilato Cecotti Abele cieco di guerra. Ripetiamo che l'esito di questa festa è già assicurato, per le numerosissime adesioni oramai pervenute.

L'Affissione pubblica

Una vera indecenza è quella dell'affissione pubblica. Anni addietro vi erano le apposite tabelle e non tollerato che in altri siti si affiggessero manifesti; oggi invece ogni angolo, ogni casa è tappezzata di avvisi, che per mesi e mesi rimangono, anche stracciati appesi al muro. Invitiamo l'ufficio municipale affissioni a provvedere in merito e disporre che solamente nei siti all'uopo destinati possano affiggere i detti manifesti.

Cinema Concerto

Questa sera sabato e domenica al Cine Concerto del Teatro Sociale Ristori verrà proiettato in grande lavoro cinematografico intitolato: «Tutto il mondo è bula».

Fiori e popolo per Leo Zuliani

Non poteva riuscire più commovente, la odierna manifestazione di cordoglio tributata al caro Giovinetto Leo Zuliani. Poche volte si vide l'uguale, tributata ad un figlio del popolo, ad un modesto apprendista. Leo Zuliani fu accompagnato all'ultima dimora con tale sentito dolore che dimostra quanto egli fosse amato, quanto la sua morte fosse stata appresa con profonda commiserazione.

La salma fu levata dalla cella dell'Ospedale e trasportata sulla Chiel'ospedale e trasportato nella Chiesa di S. Maria per l'assoluzione. Dopo si fiorma l'imponente corteo, preceduto dalle insegne religiose. Seguivano gli alunni con bandiera della R. Scuola professionale col direttore prof. cav. De Vecchi e il corpo insegnante; una squadra della Società ginnastica Cividalese col maestro Babbini, numerosissime corone portate a mano, di parenti, di congiunti, di amici; il clero. La bara fu portata a braccia dagli amici sino alla porta di Borgo S. Pietro. Dietro di essa il fratello, i congiunti e una infinità di popolo di ogni ceto — Cividale tutta. La commovente cerimonia re-terà lungamente impressa nel cuore di tutti e lenirà in parte il dolore della famiglia, cui rinnoviamo le espressioni della nostra più viva compartecipazione al suo lutto irreparabile.

CAVASSO NUOVO
Viale della Rimembranza

Diremo subito che qui non vi si pensa nemmeno: oppure, se qualche responsabile morale vi ha pensato, non è stato altro che per rinviarne l'effettuazione alle calende greche.

Come per il monumento.

Perchè dobbiamo constatare questo, a Cavasso, nel nostro paese, sempre patriota, sempre devoto ai suoi martiri ed ai suoi ricordi?

Pure abbiamo un forte nucleo di fascisti e dei migliori; nè mancano le persone competenti ed energiche che ogni tanto scuotono i «padroni» mummificati del nostro municipio.

Animo alla santa e doverosa impresa, dunque, e dimostriamo ancora una volta che non solo ai balconi sventola nei giorni di festa la nostra bandiera, ma che sta salda nei cuori e nelle coscienze.

ARTEGNA
Un arresto

Certo Silvio Mainardi di qui, era a lavorare in una calzoleria a Udine. Ivi s'impossessò indebitamente di un paltrano e, al suo ritorno ad Artegna, lo vendette per 40 lire.

I carabinieri, di Buja, venuti a conoscenza della marachella commessa dal Mainardi, lo trassero in arresto.

PREMARIACCO
L'inaugurazione del monumento

Domani in occasione della sagra di S. Filomena, verrà inaugurato il monumento ai Caduti in guerra.

Per l'occasione vi saranno vari festeggiamenti, e concorso di due bande musicali.

S. GIORGIO DI NOGARO
Cena d'addio

28 Febbraio. — La sera di martedì gli impiegati municipali offrirono la tradizionale cena al collega sig. Gino Roussel, nominato segretario economo della vostra trattoria comunale. Il lieto simposio si protrasse fino a tarda ora, fra la più schietta allegria.

Indovinatissimo il ringraziamento del partente, in versi friulani. All'ottimo sig. Roussel vadano anche i nostri migliori auguri.

VIVARO
Per l'acquedotto

Alle premure rivoltegli dall'on. Biavaschi per un sollecito espletamento delle pratiche inerenti alla domanda di mutuo per l'acquedotto S. E. l'on. Finzi Sottosegretario all'Interno ha così risposto:

«Le domande dei comuni di Fanna Arba e Vivaro, dirette ad ottenere la concessione del concorso dello stato sui mutui per l'acquedotto consorziale testè pervenute dalla prefettura di Udine si trovano già in corso di esame. Mi torna gradito assicurarti che questo Ministero non mancherà di provvedere per la parte di sua competenza con tutta sollecitudine».

CLAUZETTO
Contro due fascisti

Certi de Giorgio nipote e zio aggredivano ieri i fascisti Brovedani e Zanier. Il primo fu colpito con una roncola alla schiena, il secondo con un bastone alle gambe.

Il fatto ha destato vive impressione e il segretario politico del Fascio di Spilimbergo ha inviato persona per una inchiesta, in seguito alla quale ha poi denunciato alla autorità giudiziaria i De Giorgio.

SPILIMBERGO
Adunanza

Nei locali del Fascio si riunìva una assemblea della avanguardia Giovanile Fascista.

Dopo breve discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno si passò alle nomine.

Riuscirono eletti a far parte del direttorio: Celli Giambenedetto, Marco Marin, Riccardo Giacomello, Tito Pielli, Davide Sovran.

A segretario politico Celli Giambenedetto, a porta fiamma lo studente Plinio Floreani.

Elargizione

Per onorare la memoria del figlio Antonio, la famiglia Cedolin ha offerto al Fascio la somma di lire 250.

PORDENONE
Mortale caduta

Il sessantenne Luigi Fabbro fu Domenico di Ronche di Fontanafredda, ritornava a casa a piedi, dalla nostra città. Giunto al ponte della Bretella, sulla strada provinciale, mentre si accingeva a soddisfare un bisogno corporale, cadde nel fossato, e, battendo la testa in una pietra rimase morto all'istante. Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria re fu trasportato alla cella mortuaria di Rorai Grande.

PASIAN DI PRATO
Furto notturno a Passons

I ladri l'altra notte penetrarono nella abitazione di certa Maria Laruzzi fu Valentino ved. Floreani, di anni 40 a Passons, Via cotonificio e asportarono una quindicina di chilogrammi di carne suina ed altri generi alimentari per un danno complessivo di 300 lire.

TARCENTO
L'assemblea dei mutilati

I soci della sezione mutilati ed Invalidi di guerra sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno di domenica 11 corrente alle ore 9, per trattar esul seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione della relazione morale e finanziaria;
2. Discussione ed approvazione dei bilanci;
3. Rinnovazione delle cariche sociali;
4. Varie.

La riunione seguirà in una sala del municipio gentilmente concessa.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, la assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci.

GRADISCA
La visita del prefetto

3. Domani il prefetto della provincia del Friuli sarà qui in visita ufficiale, ricevuto dall'autorità e da tutti i sindaci del Circondario. Alle 10 verrà scoperta in municipio una lapide in ricordo della ricostituita Patria del Friuli. Alla cerimonia parteciperà il Sindaco di Venezia comm. Giordano.

Presenzierà la milizia nazionale del circondario e certo molto popolo.

Alle 13, all'albergo al Pellegrino vi sarà una colazione in onore del prefetto march. Carandini, con intervento dei Sindaci e delle altre autorità.

Concerto corale

Al Cinema Teatro, domani il coro gradiscano eseguirà un concerto pro famiglia del compianto maestro Zardini. Verranno eseguiti i cori: «Su le [illegible]», «Il ciant de la Filologiche furlane», «La Speranza», «Di gnot», «Al ciant dal Friul».

Il macchiettista Michele Gismano, da Sagrado, reciterà dei monologhi.

TOLMEZZO

Un deragliamento sulla tramvia di Gorto

Questa sera il trenino che arriva qui alle ore 18, ha deragliato.

Giunto il convoglio all'altezza della frazione di chiassis si spaccò una ruota di un carro carico di legname, il quale usciva dalle rotaie trascinando seco e facendo deragliare alcune vetture.

Il macchinista accortosi arrestò subito la macchina. Per fortuna che il fatto è avvenuto nella piazza di Chiassis diversamente sarebbe stato un disastro.

Nessun incidente ai passeggeri i quali dopo il primo sbigottimento sono scesi ed hanno continuato a piedi il viaggio fino a Villa per raggiungere il treno delle ore 20.

Il servizio però è stato subito ripristinato poichè anche il trenino con due ore di ritardo raggiungeva la stazione di Villa.

Pare che la causa sia dovuta al soyraccarico dei vagoni.

Il congresso di Piano

Al congresso Eucaristico che avrà luogo domenica 4 corrente a Piano d'Arta farà servizio d'onore una squadra della milizia nazionale composta di una cinquantina di camicie nere armate di moschetto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'Ufficiale di Posta a riposo

Il sig. Emili oDell'Armi da 22 anni titolare benemerito di questo importante ufficio Postale, per ragioni di salute, ha chiesto di essere esonerato dal servizio.

Il sig. Dall'Armi conta oltre 40 anni di ininterrotta attività alle poste e telegrafi e qui da noi seppe cattivarsi generale stima e benevolenza, per la rettitudine del suo carattere, per bontà e cortesia col pubblico e per la vasta competenza professionale.

Sere or sono, gli impi gati di ufficio, i procaccia postali ed il personale tutto, offersero una cena al loro beneamato Superiore ed il procaccia Sanvidotto Albino ebbe parole di vero affetto e di augurio per il titolare che se ne va a riposo.

E noi pure porgiamo il saluto al sig. Emilio Dall'Armi, augurandogli ogni felicità in seno alla sua famiglia.

Per il parco di rimembranza

I maestri ocali e benemeriti cittadini hanno suddivise le borgate per raccogliere dalla cittadinanza le oblazioni in favore del Parco della Rimembranza. Confidiamo che tutti largamente concorreranno a questa opera doverosa a ricordo dei nostri Eroi, anche perchè con tale iniziativa, si dovrà risolvere l'erezione del Monumento nella stessa località.

Propaganda agraria cinematografica

Lunedì 5 corrente alle ore 20 avrà luogo nella Sala Vittoria, per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, una rappresentazione cinematografica gratuita di propaganda agraria, riguadante la concimazione potassica.

La film sarà illustrata da una conferenza del prof. Mariani di Milano direttore dell'Ufficio di incoraggiamento per esperienze di concimazione.

PORDENONE

La «Vally»

Giorni fa scrivemmo che si stava trattando per dare al Teatro Licinio uno straordinario spettacolo lirico; ed ora siamo lieti di annunciare che la direzione del nostro Massimo, sempre seguendo encomiabilmente il programma tracciato e cioè quello di solo informarsi al nobile proponimento di contribuire all'elevazione morale artistica della popolazione ed al maggior lustro della città, ha deliberato di dare nella metà di Aprile un corso di rappresentazioni della meravigliosa: «Vally».

Ci si assicura che l'opera avrà una edizione superba come già si è abituati ad avere in questo Teatro.

Zingari

Si raccomanda al comune che d'accordo con la P. S. si faccia in modo che zingari ed altri forestieri che poca... assicurazione danno, non abbiano mai a soffermarsi nella città, nella quale sembra abbiano trovato un nido.... indisturbato.

Il Giardino pubblico

un tempo luogo delizioso ove i nostri bimbi potevano recarsi a prendere aria e trastullarsi ed ove si potevano svolgere varie simpatiche manifestazioni sportive ed altri trattenimenti, ora è ridotto in modo del tutto impraticabile.

All'egregio Commissario pref. tizio avv. Mazzerelli, che regge con tanto senno e cuore il nostro comune raccomandiamo voglia provvedere nel disporre per il riordino di quel luogo, far rimettere le banchine, regolare gli alberi, porre sul centro una fontana, fare delle aiuole ecc. indi proibire il transito ai veicoli.

Solo in tal modo il giardino ritornerà la posizione ancora preferita dai cittadini e frequentata dai bimbi.

Funebri di un giovane

Tra il generale compianto è morto ieri il quindicenne Glauco Figini figlio dell'amico Luigi giovanetto ottimo e molto amato. Seguirono oggi solenni funerali. Amici innumerevoli seguirono la bara del compianto Estinto; molti fiori e numerose.

I negozi della città durante il passaggio del corteo funebre si chiusero. rossime le torcie.

Le nostre condoglianze agli addolorati genitori ed ai parenti tutti.

S. DANIELE

Consiglio Comunale

Riunitosi il nostro Consiglio Comunale, l'altra sera, sotto la presidenza del Sindaco Comm. Ronchi, presenti 14 consiglieri deliberò:

di soprassedere sul contributo per ricostruzione di un ponticello nello borgata del Cimano, per averne la spesa esatta.

Sui provvedimenti al servizio della illuminazione la discussione fu lunga; venne disapprovato la vendita che la Società elettrica fece alla Ditte Malignani di Udine senza interpellare l'amministrazione Comunale che possiede il canale che dà la forza di 70 cavalli.

Venne deciso lo studio dell'argomento per la municipalizzazione del servizio di illuminazione.

Venne poi approvato il progetto della stimazione del mercato dove s innalzerà presto il monumento dei caduti; il collocamento di una lampada elettrica in via del Molino; il riconoscimento del debito verso la Società operaia e vari altri oggetti, la maggior parte dei quali erano ratifiche di deliberazioni della giunta prese di urgenza.

In seduta segreta: confermò con voto unanime il sig. Del Pin Eustacchio a v. segretario.

Così pure per l'anno 1923 l'applicato avventizio sig. Bino.

In carcere

Vennero tradotti ieri in carcere Martino Ermellino di Ciconicco per ommessa denuncia di armi e Pezzetta Egidio triestino. Questi per mi ure di P. S. venne fatto rimpatriare.

Società Cacciatori del Mandamento

Nella sala della Società Operaia, alle 3 pomeridiane del giorno 7 corrente avrà luogo la riunione della assemblea generale ordinaria del Circolo Cacciatori del Mandamento.

L'Associazione fra gli scapoli

Per una pura combinazione mi è capitato sotto mano una copia del giornale «La Stampa» di Torino del 13 febbraio, nel quale, sotto questo titolo, pubblica la notizia che a Roma un gruppo di celibi ha preso la iniziativa di costituire una organizzazione nazionale, con sede in Roma fra gli scapoli, avente lo scopo di assicurare ad ognuno degli aderenti, compagnia ed assistenza in caso di malattia.

Per il nostro paese, una tale società non costituisce una novità perchè fino dal 1919 ne venne istituita una consimile, che tuttora vive e prospera e della quale fanno parte note personalità cittadine.

Sappiamo che proprio in questi giorni il Consiglio direttivo sta provvedendo una propria sede per riunioni, per sala di gioco di lettura ecc. iniziativa questa che ha incontrato il plauso della cittadinanza.

Con il nuovo organismo nazionale la nostra associazione si fonderà, erigendosi a Sezione mandamentale. Condoglianze.... alle zitellone!

Assemblea gen. della Società Operaia

Domenica 4 marzo ore 14 i soci dell'operaia sono chiamati in convocazione ordinaria per trattare:

Approvazione bilancio 1922;

Ratifica deliberazione consigliare 5 febbraio.

REANA

Dimissioni

Stamane teneva adunanza il nostro consiglio comunale per la trattazione di un lungo ed importante ordine del giorno.

Fra l'altro si sarebbe dovuto nominare un membro della giunta, in sostituzione di don Valentino Pigani. In seguito però ad un voto emesso dal consiglio su proposta del cons. Franceco Zamparo, il sindaco signor Celso Barborini, presentò le dimissioni.

FANNA

Pro Patronato Scol.

Gli insegnanti di questo Comune che stanno organizzando una lotteria a permio pro Patronato scolastico e Croce Rossa sono sicuri che tutta la popolazione concorrerà largamente per la buona riuscita della pesca, dimostrando essi interessamento all'opera che svolge la scuola.

PASIAN SCHIAVONESCO

Conferenza agraria ad Orgnano

Domani il dott. I Dorta, della Cattedra ambulante di agricoltura di Udine, terrà alle ore 10 una conferenza su «Argomenti vari di stagione» in Orgnano.

Cronaca Cittadina

La barbaria tedesca s'incanaglia contro un gruppo di operai friulani

Stamane si sono presentati al nostro ufficio due operai con la testa fasciata: uno, con gli indumenti lordi ancora di sangue. Li accompagnava il signor Michelucci, del Segretariato di emigrazinoe.

— Senta — ci disse egli — Si faccia raccontare da loro. Si tratta di fatti gravissimi....

Cominciammo dal chiedere ai due feriti le generalità. Uno è certo Antonio Noacco di Cergneu, di anni 38 — ed è quello in peggiori condizioni; il secondo, certo Valentino Treppo d: anni 21, di Monteprato.

— Dove siete stati feriti?

— A Rossneim, in Baviera.

— E come avvenne?

— Eravamo in diciotto operai, tutti dei paesi intorno a Nimis, come noi ci recavamo a lavorare nel Belgio muniti di regolare contratto e di tutti i documenti che occorrono. Per la maggiore brevità del viaggio e conseguente risparmio di spesa, si attraversava la Baviera. Sui passaporti, il console germanico di Trieste aveva apposto il suo visto ed aveva assicurato che la vie era libera....

— Di via libera attraverso la Germania per gli operai italiani fu dato l'annuncio ufficiale anche sui nostri giornali — osservammo.

— Per dimostrare — soggiunse il signor Michelucci — che questa povera gente era in regola, basta dirle che le pratiche erano state compiute a mezzo del nostro Segretariato e che anzi Don Ridolfi si trovava con loro, dacchè si recava anche egli sel Belgio (per la quarta volta) allo scopo di conoscere più particolarmente le condizioni dei nostri emigrati.

— Era con voi anche don Ridolfi?

— Sissignore.

Quando avvenner oi fatti di cui foste vittime?

La sera del 1 marzo, Eravamo giunti dunque a Rosneim. Dovendo ivi fermarci in attesa del nuovo treno che ci portasse avanti, e poichè si aveva bisogno di rifocillarsi, uscimmo in stazione saranno state le 7.10 (19.10) e il treno sarebbe passato alle 7.17, taluni ferrovieri ed operai in genere, e fra essi vi era qualche poliziotto, cominciarono a lanciare insulti, a sputacchiare in volto a don Ridolfi....

Ma perchè?

— Per niente, perchè nessuno di noi e tanto meno don Ridolfi si era neppur sognato di interessarsi dei fatti loro. Noi, muniti dei nostri biglietti si aspettava il nostro treno e non avevamo altri pensieri di sorte per la testa...

— Proseguite pure.

— Non contenti di svillaneggiare il sacerdote, cominciarono ad insultare noi pure, a spingerci verso il binario sul quale stava per giungere il diretto di Salisburgo, a percuoterci con pugni e pedate e legnate e perfino coi calci delle rivoltelle. La polizia c idava addosso anch'essa, con modi brutali, anzichè difenderci....

— Come siete stati feriti, voialtri due?

— Col calcio della rivoltella...

— E vi sono altri feriti?

— Bastonati e contusi, ve ne sono; feriti, non mi pare almeno, che avessero bisogno di cure mediche speciali, non ne ho veduti.

— Voi, si?

— Sissignore. Tutti due. Me, che ero tutto sanguinante, volevano portarmi all'ospedale (parla il Noacco). — «No, no — risposi — O' soi content di là a muri tes mes tiaris, ma culì non resti...».

— E difatti, siete tornato: ma per guarire, non per morire... Ei vi hanno lasciato venir via?

— Come dissi, la polizia ci fece chiudere in una stanza, nella stazione. Li ci avrebbero trattenuti chissà fino a quando: ma don Luigi Ridolfi cominciò a protestare e ottenne di telefonare alla polizia centrale perchè fossimo rilasciati. E lo fummo. E anzi la polizia ci propose di farci continuare il viaggio, ma don Ridolfi rispose che egli non voleva mettere in pericolo gli emigranti da lui condotti e che, piuttost odi attraversare con essi la Baviera dove non erano sicuri della vita, sarebbero tornati indietro...

— Avete fatto rapporto del gravissimo fatto?

— A Tarvis, dove le nostre autorità ci trattarono assai bene. h preso tutti gli gli appunti, con nome e cognome die componenti la piccola moltrattata comitiva nostra. Noi due fummo anche medicati, per la disinfezione delle ferite. Non so poi se quelle autorità faranno rapporto.

— Forse, lo avrà già fatto don Ridolfi; al caso il è certo che il Segretariato dell'emigrazione vorrà informare il governo perchè provveda. Gli italiani non devono essere impunemente maltrattati in nessun paese del mondo; essi devono essere rispettati dovunque.

* * *

Conclusione: i tedeschi, quando possono o credono di potere, sono sempre un popol brutale e feroce quale da secli sono conosciuti e giudicati.

SMARRIMENTO

Ieri fu smarrito orecchino oro con perla e piccolo brillante. Mancia competente portandolo all'Unione pubblicità, Udine.

Sistema nervoso centrale nel corpo umano

Questo il tema della lezione svolta ieri sera all'Università Popolare dal dott. Cesare Blavitis. Ne riferiamo un riassunto:

Il sistema nervoso, paragonato agli altri sistemi organici appare, sia attraverso le specie animali, che nell'individuo, il più tardo nello sviluppo. La maturazione della fibre nervose comincia nel 5.o mese di vita fetale e si continua per parecchi mesi dopo la nascita.

Il sistema nervoso si compone di fibre e di cellule: le prime formano la sostanza bianca, le seconde la sostanza grigia (corteccia cerebrale - corna spinali).

L'asse cerebro spinale comprende il cervello, il cervelletto, il midollo spinale, quest'ultimo contenuto nella colonna vertebrale, gli altri due nel cranio. Si distinguono fibre motorie che dal cervello discendono per il midollo e vanno ai muscoli, e sensitive che dalla pelle, sempre attraverso il midollo, vanno al cervello. Il midollo spinale, oltre questa funzione di conduzione, ha pure una limitata funzione autonoma che si manifesta nei movimenti riflessi i quali sono perciò indipendenti dal cervello. Il cervelletto, organo nella sua essenza ancora alquanto oscuro, regola il tono muscolare ed ha funzione coordinatrice dei movimenti; si compone di tre lobi, uno mediano e due laterali ed è collegato intimamente sia col cervello che col midollo spinale.

E' situato nella parte posteriore-inferiore dei cranio.

Il cervello occupa la maggior parte del cranio. con un peso medio di 1167 grammi. Si compone di due emisferi collegati fra loro, nel mentre, come già si disse, sono pure in rapporto col cervelletto e col midollo spinale. La sua superficie presenta numerosi solchi che limitano le circonvallazioni, e con ciò si ottiene una grande superficie in un piccolo spazio. E' l'organo dell'intelligenza e, come tale, molto delicato, non così però da non poter sopportare anche gravi ferite, senz perdere la sua funzione. Si è riusciti a delimitare in esso vari centri che presiedono alla motilità, alla sensibilità, al linguaggio ed alla scrittura; l'intelligenze invece non ha sede determinata e risiede probabilmente in tutto il viscere.

L'igiene del sistema nervoso si basa sull'astensione dai tossici, specialmente dall'alcool, dalla cocaina, morfina, oppio che distruggono le cellule nervose e sulla profilassi delle malattie infettive e contagiose in egnere, della sifilide in ispecie, che tanto frequentemente si localizza in questa parte dell'organismo. E' doveroso preservare sano il sistema nervoso non solo per mantenere integra la propria personalità, ma sopratutto per dovere verso i propri discendenti; per nessun altro caso, come per le malattie di esso, ha valore l'antico adagio: «le colpe dei padri le pagano i figli».

BENEAUSPICATE NOZZE

Questa mattina la signorina Angela Tremonti, fiore eletto di leggiadria e di bontà, figlia del cav. uff. Angelo Tremonti, e l'ottimo giovane Sigismondo Scoffo, che dal compianto padre suo ereditò le migliori doti, hanno consacrato col rito religioso e confermato con la solennità della legge, le promesse reciproche di fede e di amore.

In Municipio l'assessore gr. uff. Pico funzionò da ufficiale di Stato civile, e con gentile pensiero, pronunciando parole augurali, fece dono agli sposi della penna d'oro con la quale firmarono l'atto solenne.

Subito dopo, nella chiesa della Purità, seguì la funzione religiosa che un coro di gentili signorine, amiche della sposa volle rendere più commovente, cantando alcuni mottetti, sia durante la Messa celebrata dal venerando prozio della sposa, l'ottuagenario don Ferdinando Rieppi, sia per l'atto consacrante la nuova famiglia ed invocante su di essa le benedizioni celesti, celebrato da mons. Mauro.

Testimoni: per la sposa, il di lei padre cav. uff. Angelo, il signor Marcelliano Canciani e l'ing. cav. uff. Lionello Leskovic; per lo sposo, il sig. Moro Mario di Pavia di Milano e il dott. Leo Pordenone.

Terminata la Messa, vi fu in casa della sposa un signorile rinfresco, al quale parteciparono (essendo la cerimonia del tutto intima, per il recente lutto della famiglia Scoffo) soltanto gli stretti parenti.

Innumerevoli i regali alla sposa, fra cui parecchi di grande valore e di alto pregio artistico; una straordinaria profusione di fiori, tale che tutta la casa pare trasformata in un giardino. — E telegrammi e lettere da ogni parte.

Gli sposi partiranno nel pomeriggio per il tradizionale viaggio di nozze. Con i voti dei genitori e degli altri parenti, li accompagnano anche i nostri più sentiti auguri.

Un dono al comm. Calligaris

Questa sera alle ore 21, presso la R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», un gruppo di amici ed ammiratori offrirà al comm. Alberto Calligaris un significativo dono, il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci, artisticamente rilegato.

Il libro porta la seguente dedica:

«Ad Alberto aCligaris — ammiratori del suo ingegno — delle sue alte doti di mente e di cuore e della sua indefessa — feconda attività cittadina — porgendogli in dono l'opera immortale di Leonardo — il Codice Atlantico — in occasione della sua nomina a Commendatore della Corona d'Italia — plaudendo e bene augurando — in segno di profonda stima e considerazione — questo ricordo offrono — Udine, 3 marzo 1923.»

Licenze di esercizio

La Commissione provinciale antialcoolica nell'ultima riunione ha preso in esame 17 domande per nuove licenze di esercizio, respingendone 16.

Una bella serie di cartoline

Abbiamo ammirata la serie completa di belle e nitide cartoline in fototipia, eseguite per cura del fotografo Brisighelli, riproducenti nelle più interessanti vedute, *l'Istituto Friulano Pro Orfani di Guerra di Rubignacco*, e cioè: vedute generali, locali, interni ed esterni, giardini, cortili, Colonia agricola, Scuole di Arti e Mestieri e officine, gruppi di orfani al lavoro o in ricreazione ecc.

Gli amici e simpatizzanti (e certo tutti lo sono!) di questa provvida e patriottica Istituzione, non mancheranno di procurarsi questo bel ricordo dell'Istituto e della vita degli orfani in esso ricoverati. Tanto più che le cartoline (a lire 2.50 la serie completa) si vendono a beneficio dell'Istituto stesso.

Chi volesse procurarsi gli albums con la raccolta delle fotografie, potrebbe rivolgersi al Comitato Pro Orfani di guerra, presso la R. Prefettura. Le serie di cartoline si trovano in vendita anche presso le Ditte: Longega (Piazza Vitt. Em.), Cartoleria Miani (via Cavour), Del Fabbro Luigi (via Mercato Vecchio), Mocenigo Carlo (via Mercatovecchio).

L'affrancatura delle stampe e delle cartoline

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto che reca disposizioni relative al trattamento da farsi alle cartoline ed alle stampe non od insufficientemente affrancate.

«Le cartoline recanti la sola firma e le consuete frasi convenevoli nel massimo di cinque parole e le stampa non spedite in conto corrente, quando non siano affrancate o siano solo insufficientemente affrancate, non hanno corso da e per gli uffici del Regno e delle colonie. Le cartoline invece che contengono corrispondenza epistolare anche se non affrancate o con francatura insufficiente, hanno corso, ma devon oessere, a cura degli uffici incluse in buste e tassate secondo le norme vigenti».

Vuotatura cassette postali

Ad analoga richiesta fatta al Direttore delle Poste cav. uff. Bianchi dalla FederazioneFriulana dell'industria e Commercio, questa ebbe per risposta che le cassette delal Posta centrale saranno vuotate in tempo utile perchè la posta prenda il Diretto delle 20, alle precise ore 19 e 20.

Ed il sig. Direttore ha assicurato che farà vigilare la scrupolosa osservanza di questa disposizione.

Il servizio telegrafico

All'Associazione Commercianti ed Esercenti di Udine, che, preoccupata dalle recenti limitazioni del servizio telegrafico della nostra città aveva invocato provvedimenti dal Superiore Ministero, il Ministro di Cesarò ha risposto informando che il passaggio dell'Ufficio Telegrafico di Udine nella categoria di quelli a traffico notturno ridotto, rientra in un provvedimento di carattere generale, adottato in seguito ad una revisione del traffico che si svolge nel periodo notturno, in tutti gli Uffici Telegrafici del Regno, allo scopo di commisurare gli oneri che gravano sul bilancio alle reali esigenze del servizio. Per l'Ufficio di Udine è risultato che durante la notte il traffico è così esiguo, da non poter guistificare l'ingente spesa per la indennità da corrispondere al personale in servizio notturno.

Il Ministro ha però assicurato che col nuovo provvedimento non viene affatto ridotto l'orario dell'ufficio, ma semplicemente si limita l'accettazione ai soli telegrammi urgenti nel periodo dalle 24 alle 7; ed ha parimenti assicurato, per quanto riguarda la sala di scrittura, di aver disposto che sia subito interessata la competente Direzione Compartimentale pei necessari provvedimenti.

Un Veglionissimo benefico

Abbiamo sott'occhio il resoconto del Veglionissimo Azzurro (10 febbraio). Da esso risulta che gli introiti sommarono a lire 28947.95; le spese a L. 22.998.30; onde si ebbe un utile netto di l. 5949.65, così ripartito:

Alla Sezione Assistenza dei Combattenti lire 4000; al Comitato Udinese della Dante Alighieri 1500; all'Ospizio Marino Friulano 449.65.

Il ten. Pantanali delegato degli arditi

Il ten. Emilio Pantanali, mutilato e decorato di medaglia d'oro al valor militare è stato nominato delegato della Regione Friulana per la Federazione Arditi d'Italia.

La nomina dell'eroico compagno fu accolta con vivissimo compiacimento dalle fiamme nere.

Turno delle farmacie

Da sabato 3 marzo alle ore 19.30, a sabato sera 10 corrente faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Dall'Acqua, via Mercatovecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Le famiglie Bischoff e Stupan, in morte del loro congiunto Giacomo Bischoff: agli Orfani di guerra L. 100; ai Ciechi di Guerra 100; Scuola e Famiglia 100; Società Protettrice dell'Infanzia 100; Tubercolotici di guerra 100.

— In morte di Giacomo Bischoff: Degani Luigi e famiglia Verza 5 — di Maria Gaspari Chiussi: Degani Luigi e famiglia Verza 5.

Il nuovo regolamento di Polizia Municipale

Finora vigeva il regolamento di polizia municipale formato nel 1871 e stampato nella tipografia G. Seitz. L'Ispettore della Vigilanza ha compilato un nuovo regolamento richiesto dalle mutate condizioni e consono alle esigenze attuali. Prossimamente sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Mendicante impenitente

La vigilanza urbana prosegue nell'opera di epurazione dai mendicanti troppo spesso viziosi. Anche ieri i vigili fermarono certo Erminegildo Fasano di Sammardenchia già più volte ammonito ad allontanarsi dalla città.

Grave scandalo per vendita materiale di guerra

Un deposito sequestrato

Arresti e indagini

La Questura di Udine, già da tempo aveva iniziato severe indagini per scoprire speculazioni illecite su materiale di guerra depositato al fronte.

Ora giunge notizia da Torino che anche colà l'autorità sta procedendo ad una inchiesta per la stessa ragione.

Da Udin epartivano vagoni di materiale per Torino, per conto di una Ditta di colà, con officine in Corso Valdocco; l'operazione veniva compiuta dal procuratore della ditta, certo Cerrato.

Il Cerrato si era recato prima a Genova per fare delle operazioni, e quindi a Udine, dove aveva concluso il contratto per l'acquisto di tre vagoni di materiale residuato dalla guerra. Concluso tale contratto, il Cerrato richiese i denari alla ditta stessa, la quale glieli fece avere a mezz della Banca Commerciale.

Da Torino venne invece l'ordine di sequestare i tre vagoni. Anche il Cerrato fu ricercato ed arrestato in un albergo di Udine, dagli agenti, che arrestarono anche un commerciante genovese, che credesi sia certo Traversi. La P. S. di Udine prosegue nella inchiesta e sembra che siano coinvolti nella faccenda anche dei militari: si mantiene però grande riserbo per non intralciare l'opera della Questura. Altri arresti vennero operati a Torino, ed altri ancora sono prossimi.

L'Autorità d i P. S. di Udine ha sequestrato il materiale raccolto nel deposito di Gabria, presso Gradisca.

Falsificavano i contratti di lavoro

In seguito alle indagini fatte dai fasci di San Daniele, e di cui riferimmo ieri, vennero tratti in arresto tali Pancier Ferruccio di Treviso e Vittorio Sereni operai della Tipografia Tabacco, che avevano stampato, all'insaputa del proprietario, 300 contratti di lavoro.

Essi dichiararono che detti contratti erano stati loro ordinati da persona sconosciuta, abitante oltre il Tagliamento.

In casa d'uno degli operai venne rinvenuto un timbro falso.

A Moruzzo venne tratto pure in arresto tale Fabbro Antonio, perchè vendeva contratti di lavoro per la Francia a 70 lire.

A Maiano venne tratto in arresto perchè vendeva contratti di lavoro, tale Sante Bortolotti.

Un incontro inaspettato

La scorsa notte, presso Porta Pracchiuso due persone camminavano circospette con un involto sotto il braccio. Per la via non c'era anima viva e i due procedevano con sicurezza... quando s'imbatterono nella squadra mobile degli agenti investigativi! Uno dei due con prontezza fronteggiò la situazione, fuggendo a gambe levate: l'altro, dopo pochi passi fu raggiunto e identificato per quel... galantuomo del sig. Vittorio Pioggia!

Fu arrestato e gli sequestrarono dieci lenzuola che aveva nell'involto, di provenienza alquanto dubbia.

Operazioni compiute nel febbraio dall'Ufficio Vigilanza Urbana

Ecco la statistica delle contravvenzioni elevate dall'ufficio di Vigilanza Urbana per offese ai vari regolamenti municipali:

Polizia stradale 19, polizia urbana 9, polizia edilizia 11, polizia rurale 9, sui cani 15, igiene 44, velocipedi 3, autoveicoli 11, riposo festivo 7, mercati 17, arresti di mendicanti 14, denuncie per reati comuni seguite da arresto 8, denuncie per contravvenzione alle disposizioni sulla caccia 2, accompagnamento di persone colte da malore 5. — Totale 200.

N.B. — Fra le 44 contravvenzioni al regolamento d'igiene devono considerarsi ben 25 per denuncie all'Autorità giudiziaria di lattivendole sorprese a vendere latte in parte o del tutto scremato ed annacquato.

Un furto sventato in pieno giorno

Alle 13.40 di ieri, di via Ippolito Nievo, due sconosciuti fuggivano rincorsi dal sig. Giuseppe Pozzi che li aveva sorpresi a tentare un furto del proprio negozio. Il vigile Luigi Rizzi di servizio in quella via, tosto si pose alla caccia dei fuggitivi, sorprendendoli in un cortile ove erano rifugiati, ed arrestandoli.

Nella fuga, avevano lasciato cadere un mazzo di grimaldelli. Furono identificati per Biagio Pinta di Valentino, abitante a Trieste in via della Tesa 15 e Dante ... san fu Pietro abitante in via Ponzianino della stessa città.

Per misure

furono fermati dal pattuglione notturno dei carabinieri certi Comelli Edoardo di Gio. Batta da Magredis di Povoletto, diciottenne e Mattielis Umberto di Eugenio di Attimis di anni 25, perchè sprovvisti di mezzi e recapito; nonchè di tale Vit... rini Rosa di Luigi di anni 19 da Ni... farfallina senza fissa dimora.

Bollettino meteorologico

Previsioni di tempo cattivo: il barometro ieri alle 8 iniziò la discesa da 750 continuando uniformemente ad abassarsi fino a 740mm. oggi alle 10. La discesa continua.

La temperatura minima di più gradi oggi, è solita a più 8 alle ore 10, e in cui accenna a riabbassarsi. Il vento gelido dalle montagne. Umidità massima.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Su Amsterdam: da 820 830 — su Belgio da 111 a 114 su Francia da 126.50 a 127 — Londra da 97.90 a 98.20 — su New York da 20.70 a 2095 — su Svizzera da 390 a 393 — su Berlino 0.090 a 0.095 — su Bucarest 9.50 a 10 — su Praga da 61.80 62.20 — su Ungheria da 0.65 0.72.50 — su Vienna da 0.028 0.03 — su Zagabria da 21.40 a 21... Rendita 70.40, consolidato 5 per cento 86.25.

ARTE E TEATRI

«L'OMBRA»

Il melodramma «L'Ombra», che il maestro Flotow musicò su libretto di De Saint Giorges, apparirà questa sera, e per una volta sola, sulle scene udinesi. Esso ebbe il battesimo inaugurale nel 1870 all'Opèra Comique di Parigi, e nella presente «tournèe» ha ovunque ottenuto successo.

Vivissima è l'attesa per questa opera che rappresenta una novità musicale per il nostro pubblico.

AL TOMADINI

Bozzetto lirico-drammatico: Taroisio

Questo melodramma di squisita fattura musicale e di perfetta interpretazione drammatica, tanto entrò nelle simpatie del pubblico, che alla Direzione dell'Orfanotrofio Tomadini pervennero ripetute domande per una nuova audizione.

Il Consiglio amministrativo che, per senso di grato animo ai benefattori dell'Istituto, diede già due esecuzioni gratuite nelle ultime sere di carnovale, non è in grado di sostenere la spesa per una terza audizione, se non verso un tenue contributo a beneficio degli orfani.

Ha determinato perciò di ripetere l'esecuzione con sceneggio migliorato e con aumentata istrumentazione, la sera di giovedì 8 marzo — metà Quaresima — alle ore 6 pom.

Primi posti lire 5, secondi posti lire 3, tutti a sedere.

Marionette

Domani, alle ore 17.30 nella sala del teatrino di via Gemona n. 50 si darà «Lo Schiavo di Costantinopoli» con Arlecchino condannato al palo e Facanapa Turco per interesse. Commedia umoristica, atta da ridere in tre atti e sette quadri.

I posti sono tutti a cedere. I posti distinti e numerati possono essere accaparrati nei giorni antecedenti.

CINEMA EDEN

UN SIMPATICO MASCALZONE richiamò ieri sera il pubblico in folla. La bellissima film di avventure passò fra la più grande ilarità per merito speciale del comicissimo Campogalliani, un mascalzone ideale. La divertente commedia si replicherà oggi e domani.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della Fortuna. Serie n. 9, num. vincitore 99. Il premio è tenuto a disposizione del vincitore dieci giorni da quello della proclamazione.

Oggi, dalle ore 17, e domenica dalle ore 15, si ripete il spettacoloso lavoro di avventure: SCALABRINO. Interprete principale Onorato Garaocol l'indimenticabile Scalabrino nella grandiosa film «Il ponte dei Sospiri». La più grande novità. Clamorosissimo successo.

CINEMA MODERNO

Un vero trionfo fu quello di **Ridolini Esattore** che richiamò un foltissimo pubblico. Verrà proiettato anche stasera col primo episodio della grandiosa film: «**Buffalo e Bill**». Domani, stesso programma e lunedì secondo episodio della film Buffalo e Bill cui farà seguito un'altra comica.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Sabato dalle 20.30 alle 24:

1. N. N.: Marcia.
2. Waldteufel: «Estudiantina» Valzer.
3. Cimarosa: «Matrimonio Segreto» Sinfonia.
4. Giordano: «Andrea Chénier» fantasia.
5. Audran: «La Mascotte» pot-pourri.
6. Berlioz: «Dannazione di Faust» fantasia.
7. Mascagni: «Amico Fritz» intermezzo.
8. One Step — Finale.

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese vs. Pordenone

Ricordiamo che domani alle 14.30, sul campo di via Mentana si svolgerà un interessante incontro di calcio fra la squadra inserve dell'A. S. U. e la I.a del Pordenone F. B. C. che attualmente partecipa al Campionato di III Divisione.

Coppa Paroni

La Coppa Paroni, che tanto interesse ha suscitato l'anno decorso nell'ambiente sportivo studentesco, si disputerà anche quest'anno.

L'A. S. U. ha già diramato gli inviti alle scuole concittadine.

Una grande serata sportiva a Cremona

CREMONA, 2. — Stasera ha avuto luogo un grande serata sportiva alla quale hanno partecipato gli schermitori Candido Sassone, Aldo Nadi, Colombetti e Gino Belloni. L'on. Farinacci ha pronunciato un applaudito discorso.

Si sono svolti quindi vari incontri al fioretto ed alla sciabola. L'incontro di fiorettoa 10 colpi in due riprese tra Aldo Nadi e Gino Belloni è terminato con la vittoria del Nadi, con dieci colpi dati contro sei ricevuti.

Osservazioni, critiche ecc.

Quod non fecerunt barbari...

Non sappiamo per quali ragioni impellenti, l'on. Giunta comunale abbia ordinato o permesso la devastazione di una dei più bei viali della circonvallazione, con la capitozzatura irrazionale di annose piante già decoro della città e rispettate persino dall'invasore. Certo, a una tale decisione e ad un tale atto non ha presieduto quel senso di estetica che è vanto delle nazioni civili. Crediamo che in nessun paese del mondo sia dato assistere a vandalismi simili, ufficialmente compiuti.

Ci fu riferito, ma non vogliamo crederlo, che a Udine i viali si piantano non per abbellire i passeggi e i dintorni della città; non per offrire ombroso refrigerio allo smunto contribuente, al quale del resto sarà concesso fra non molto di trovarsi egualmente al verde, ma per ricavarne legna da fuoco a beneficio... del bilancio comunale. Il quale avendo raggiunto il decantato, nonchè sentito, pareggio, non dovrebbe aver bisogno, ci sembra, di simili espedienti.

Un Cittadino.

Sussack viene oggi sgombrata

l' Inghilterra continua nella sua neutralità

Il comando francese assume le ferrovie della Ruhr

PARIGI, 3.

L'Alta Commissione dei territori Renani ha disposto di sostituire col Comando in capo degli eserciti alleati l'Amministrazione delle ferrovie.

L'ordinanza è motivata dalle prove che il Governo del Reich ha dato formali istruzioni al personale ferroviario non soltanto per interrompere il servizio ferroviario nei territori occupati, ma anche per intralciare la sua ripresa, violando l'art. 212 del trattato di pace.

Le dichiarazioni di Poincarè

PARIGI, 3. — Il presidente del Consiglio Poincarè ha comunicato al sig. Dariac, presidente della Commissione delle Finanze della Camera, che in seguito alla nuova organizzazione delle ferrovie nei paesi occupati, si potrà ottenere prossimamente una eccedenza delle entrate sulle spese. Il sig. Poincarè ha poi soggiunto che le misure adottate riguardo alle consegne di carbone sono in buona via di realizzazione.

Preoccupazione in Francia per gli armamenti tedeschi

PARIGI, 3. — (Senato) Il ministro della guerra, Maginot, parlando sul progetto per il reclutamento e l'oganizzazione dell'esercito, dopo aver dichiarato che la politica che la Francia persegue è una politica che mira al conseguimento della propria sicurezza e ad ottenere il pagamento delle riparazioni dovutele, ha soggiunto: «La Francia desidera ardentemente la pace, ma vuole essere forte per evitare il ritorno delle ostilità che sono causa di tante sofferenze. Se da un lato la Francia vuole avere l'esistenza assicurata, dall'altro lato vuole avere l'assoluta sicurezza di essere pagata dalla Germania. Noi dobbiamo fare di tutto per assicurare l'inviolabilità del nostro suolo e per essere in grado di eseguire alcune misure coercitive per ottenere il pagamento del nostro credito. Noi non vogliamo operazioni avventurose, ma operazioni prudenti e saggie. Per far fronte a tali necessità, noi dobbiamo disporre di 32 divisioni e fissare a tale scopo la durata del servizio militare a 18 mesi. Il ministro Maginot ha rilevato quindi gli sforzi compiuti dalla Germania per ricostituire il proprio materiale da guerra ed ha esposto i risultati da essa ottenuti nonostante la vigilanza della Commissione interalleata di controllo; ha ricordato poscia che la Germania dispone dei 100 mila uomini della Reichswehr, vecchi militari di carriera, e cioè di un vero esercito di quadri, capace di triplicarsi rapidamente e di porre sul piede di guerra 31 divisioni in un breve periodo di tempo. Maginot ha ricordato l'intenso svolgimento delle grandi manovre frequentemente ripetute dalla Reichswehr. Il ministro ha ricordato quindi che occorre aggiungere alla Reichswehr la Schultz polizie, composta di 150 mila uomini anch'essi combattenti e che è una vera organizzazione militare.

Io non ritengo, prosegue il ministro Maginot che la ferma di 18 mesi debba restare la base intangibile dell'organizzazione militare della Francia. Sono però del parere che nelle attuali condizioni dell'Europa mancheremmo al nostro dovere riducendo oltre i 18 mesi la durata del servizio militare, prima di giungere in avvenire alla ferma di un anno. Con la ferma di 18 mesi avremo 450.000 uomini istruiti, contingente che non potremmo ridurre senza correre gravi rischi.

L'Inghilterra per il momento non interviene

LONDRA, 3. — L'«Agenzia Reuter» pubblica la seguente informazione:

Per quanto si sappia a Londra, le varie voci di mediazione relative alla Ruhr che continuano a circolare, sono interamente destituite di fondamento. La Gran Bretagna continua a mantenere un atteggiamento di benevola neutralità riguardo alla Francia ed al Belgio e non ha affatto intenzione di intervenire in qualsiasi modo.

Sussack verrà sgombrato oggi

ABBAZIA, 2. — *Nella riunione tenuta stasera, la Commissione paritetica italo-jugoslava ha riesaminato e risolto di comune accordo alcune particolari questioni riguardanti lo sgombero di Sussak, che avrà luogo domattina tre marzo, e la sistemazione provvisoria del transito e del traffico tra le due città di Fiume e di Sussak. Si attendono per domani due esperti jugoslavi in materia ferroviaria.*

Lo sgombero di Sussak in effetto era già effettuato, giacchè il nostro materiale era già stato trasportato a Fiume.

Giunta e Balbo a Fiume

Stasera sono arrivati a Fiume l'on. Giunta, il dott Italo Balbo ed il console generale della Milizia fascista, dott. Carretti. Essi sono venuti per essere presenti alle operazioni dello sgombero di Sussak, e per assicurare i fiumani che le loro aspirazioni saranno dal governo nazionale esaudite.

I tre autorevoli rappresentanti del fascismo hanno assistito allo scoprimento di una lapide murata in memoria di Edoardo Mearzi, caduto nei combattimenti del 3 marzo u. s. Domani la milizia nazionale e le associazioni patriottiche assisteranno ad una solenne cerimonia commemorativa dei morti del 3 marzo.

Per il parco del Gran Paradiso

ROMA, 3. — Domani inaugurerà i suoi lavori a Torino la Commissione reale per il parco nazionale del Gran Paradiso che è stato costituito con recente provvedimento del governo. Alla seduta inaugurale interverrà il ministro di agricoltura, partito questa sera per Torino.

Una festa culturale a Praga
Un discorso del prof. Chiurlo

PRAGA, 2. — Oggi è stato solennemente inaugurato l'Istituto di cultura italiana alla presenza del Ministro d'Italia comm. Bordonaro, dei membri del gabinetto ceco-slovacco, tra i quali il presidente del Consiglio Benes e dei sigg. del Corpo diplomatico, del Nunzio apostolico, del Sindaco di Praga, del capo dello stato maggiore dell'esercito e di numerose personalità. Hanno parlato applauditissimi il Presidenet dell'Istituto sen. Zavoral, il prof. Tille dell'Università, ed infine il prof. Chiurlo anch'esso dell'Università, sui caratteri essenziali delle cultura italiana in rapporto alla sua diffusione all'estero.

Dodici redattori dell'Avanti seguono la sorte di Serrati!

MILANO, 2. — Questa sera, alle 22 il commissario di P. S. cav. Pironti, che comandava una pattuglia di carabinieri, si presentava alla redazione del giornale «Avanti!» e chiedeva ai redattori se nei locali del giornale si tenesse una riunione del comitato d'intesa socialista. Avutane risposta negativa, si ritirava, senza però allontanarsi dall'edificio del giornale.

Alle 23.15 giungeva davanti all'ufficio dell'«Avanti!» il vice-commissario Boffi, accompagnato da tre camions, che trasportavano carabinieri e militi nazionali. Dopo aver scambiato brevi parole col commissario Pironti, il cav. Boffi intimava al portinaio di aprire. Lasciata una guardia alla porta, i rappresentanti della legge salivano nella sala di redazione, dove eran radunati tutti i redattori. Imposto il fermo, il cav. Pironti chiedeva a tutti le generalità, e terminate le formalità, annunciava agli adunati di doverli trasportare alla Questura centrale.

Tredici redattori venivano caricati sui camions e trasportati a San Fedele, ove vennero subito rinchiusi in guardina. I trattenuti sono i seguenti: Pietro Nenni, Gustavo Sacerdoti, Giovanni Bacci, Riccardo Silvestrini, Livio Agostini, Giovanni Pirro, Ernesto Schiavello, Antonio Valeri, Giuseppe Buscaglia, Pietro Pietrobelli, Raffaele Fiorio, Angelo Lanza e Luigi Pagani. Fra gli arrestati vi era anche il «reporter» Landi, il quale però, appena i camions giunsero a San Fedele, venne rilasciato.

Il questore ha ordinato l'arresto, avendo ravvisato nell'articolo di commento all'arresto di Serrati, pubblicato nell'«Avanti!» di stamane, gli estremi di offesa al Governo.

Il governo Russo non c'entra nella propaganda dei comunisti russi

Sull'arresto di G. M. Serrati, direttore dell'«Avanti!», un telegramma della Stefani informa che era stato ordinato dal ministro dell'Interno non appena l'«Avanti!» pubblicò il manifesto della Internazionale di Mosca, nel quale erano contenute menzogne e diffamizioni all'indirizzo del governo nazionale fascista. — «Siccome il governo fascista (così chiude la «Stefani») non si lascia insultare e diffamare impunemente, nè lascia mano libera ai suoi nemici, è naturale che il Serrati abbia seguito la sorte degli atri.

***

A proposito: si sa che sin dall'inizio del suo avvento al potere, l'on. Mussolini s'interessò circa la possibilità di accordi che meglio di quello preliminare 26 dicembre 1921 rispondano alle attuali necessità di rapporti fra l'Italia e la Russia. D'altra parte, non è nemmeno concepibile che i due paesi cerchino di migliorare le loro relazioni quando il governo russo dal canto suo tentasse intaccare la compagine interna dell'Italia ed assecondasse i vani delittuosi sforzi di qualche rinnegato italiano di abbatterne gli ordini e le istituzioni.

Il quesito fu posto da S. E. Mussolini direttamente al signor Worowski, ministro russo del commercio, il quale, in data 27 febbraio faceva pervenire al presidente del Consiglio e ministro degli esteri on. Mussolini dichairazioni formali che non c'era nessun legame tra l'attività del governo soviettista e la propaganda ostile alle istituzioni del Regno d'Italia.

In quanto alla Internazionale comunista — associazione politica con sede centrale in Mosca — essa rappresenta un organismo del tutto indipendente dal governo dei sovietti, verso il quale quest'ultimo non è legato da nessun vincolo od impegno, e che è sottoposto, tanto nella sua attività, quanto nella sua responsabilità, alle leggi comuni della repubblica. Il Governo soviettista non è in nessun modo responsabile per le dichiarazioni ed atti di questa organizzazione, analogamente a quanto avviene presso gli altri governi, i quali non sono responsabili per gli atti dei partiti politici che operano sul territorio di ciascuno, in conformità con le leggi del paese.

I nuovi senatori

Sono stati nominati ventiquattro nuovi Senatori. L'elenco comprende nomi illustri per meriti letterari, artistici, patriottici: prof. Michele Scherillo, prof. Corrado Ricci, scultore Leonardo Bistolfi, prof. Vilfredo Pareto, prof. Michele Pantaleoni, prof. Ettore Tolomei; generali Emilio De Bono, Alberto De Marinis, Vittorio Asinari di Bernezzo, Francesco Pistoia; Sindaco di Trieste dott. Giorgio Pitacco, prof. Enrico Corradini, Piero Foscari. Vi è compreso, come ieri dicemmo, anche l'on. prof. Ugo Ancona, che fu deputato per il Collegio di Gemona.

Notizie in breve

— Gli impiegati e salariati dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro hanno offerto l'importo di una giornata di paga a beneficio della restaurazione dell'erario. L'esempio dovrebbe trovare molti imitatori!

— Nel prossimo giugno a Strasburgo, celebrandosi il centenario dalla nascita di Pasteur, sarà aperta una esposizione internazionale d'igiene. Vi parteciperà ufficialmente anche l'Italia, con un proprio padiglione, dove sarà posto in rilievo quanto nel nostro paese si è fatto per l'igiene scolastica. I provveditori agli studi sono incaricati di raccogliere il materiale occorrente.

— Continuano a pervenire a S. E. l'on. Mussolini, telegrammi e lettere di entusiastico elogio per l'accordo raggiunto tra fascisti e nazionalisti.

— Si annunzia che lo scambio ufficiale delle ratifiche fra l'Italia e la Jugoslavia agli accordi di S. Margherita e di Rapallo avverrà lunedì, in Roma, al ministero degli esteri. Nella settimana stessa seguirà lo sgombero delle nostro truppe dalla terza zona della Dalmazia e da Sussak.

— La Regina di Svezia, giunta in Italia in istretto incognito. è arrivata a Napoli, all'Abergo Vesuvio. Soggiornerà a Capri.

— Il Comitato nazionale dell'Associazione nazionale Combattenti (sede in Roma) ha istituito un ufficio stampa e propaganda, preponendovi il dott. Mario Ponzio di S. Sebastiano, decorato di medaglia d'oro e due d'argento al valor militare. Appositi uffici locali di stampa e propaganda verranno all'identico scopo istituiti presso ogni federazione provinciale.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.
Domenico Del Bianco, gerente respons.



